

NOTA METODOLOGICA PER L'ATTUAZIONE DI UN "PATTO DI SVILUPPO DELL'AREA METROPOLITANA"

BOZZA SINTETICA – WORK IN PROGRESS



Venezia, maggio 2011

Associazione Venezia Città metropolitana

PREMESSA

Nata per volontà di un gruppo di imprenditori e professionisti, **l'Associazione Venezia Città metropolitana** punta a focalizzare l'attenzione delle istituzioni locali verso l'obiettivo di rilanciare - attraverso una sinergica rete di partnership tra il mondo istituzionale e quello delle imprese - tutta l'area metropolitana di Venezia, Padova e Treviso.

Se le città di Venezia, Padova e Treviso tornano oggi a parlare di spazio metropolitano è anche perché le forze dell'economia spingono in questa direzione.

Chi vive e lavora in questi tre comuni e in queste tre province capisce sempre di più l'importanza di fare un salto di scala. È la ragione economica, per la prima volta, a rendere urgente uno scenario che è stato a lungo un'ipotesi prima di tutto politico-amministrativa.

L'area metropolitana è oggi un percorso da completare. Per quanto avviato nelle sue premesse essenziali, il processo di creazione di uno spazio e di una governance a scala metropolitana è alquanto complesso. La costruzione di un'area metropolitana è prima di tutto una scelta legata al rilancio della competitività del territorio del Nord Est; è una scelta con costi e benefici che meritano di essere messi a fuoco.

Ma in che misura l'emergere di una consapevolezza metropolitana sta concretamente modificando la tradizionale identità industriale del Nord Est? E come sta effettivamente cambiando l'agenda politica in un'area in cui i localismi hanno sempre avuto un ruolo centrale? Quest'ultimo aspetto coinvolge certamente l'urbanistica e il governo del territorio – accrescendo la tensione fra grandi investimenti immobiliari e l'esigenza di regolare gli spazi collettivi – ma si riflette anche in altri rilevanti temi di *policy*: **le infrastrutture di trasporto e i servizi per la mobilità, le utility energetiche e ambientali, la rete degli ospedali, le fiere, il sistema dell'istruzione superiore e dell'Università, l'offerta culturale...**

Si tratta di un'area comprendente comuni con una elevata densità di popolazione (da 500 a 1.200 ab*kmq) e una forte crescita demografica anche nel recente periodo.

Come crescere ancora? E' necessario elaborare un disegno metropolitano al quale ispirare le politiche pubbliche territoriali.

Oggi più che mai la società deve essere vista come una rete di relazioni fra molteplici soggetti: persone, imprese e istituzioni. Le **Person**e hanno bisogno di spostarsi, comunicare, incontrarsi, condividere esperienze e idee. Le **Imprese** devono ampliare i propri orizzonti per potersi affermare sul mercato condividendo progetti e risorse. Le **Istituzioni** devono collaborare fra loro su vari livelli anche con soggetti privati, al fine di rendere più efficace l'azione pubblica e rispondere ai reali bisogni dei cittadini.

La differenziazione competitiva delle città deriverà sempre più dalle persone, dalle loro capacità e dall'abilità delle economie locali nel creare e integrare innovazione, attraendo attività e persone.

Un approccio centrato sui cittadini, sulle imprese ed i servizi a loro dedicati sarà determinante nella scelta del luogo in cui vivere e operare; inoltre sicurezza, mobilità ed efficienza sono priorità di qualsiasi amministrazione.

È necessario creare un programma di partnership, una rete fra aziende, associazioni imprenditoriali, enti locali, istituzioni, fondazioni, università... con l'obiettivo di creare sinergie, economie di scala e di sviluppare una progettualità strategica in molteplici settori,

generando di fatto un Sistema Metropolitano di servizi, di nuove opportunità e mercati, nonché nuovi modelli produttivi e occupazionali.

Lo sviluppo di tale Sistema si può esprimere attraverso la realizzazione di un "PATTO DI SVILUPPO DELL'AREA METROPOLITANA".

E' necessaria, pertanto, una Metodologia per aggregare gli Attori del Sistema, che potranno così esprimere una forte e motivata progettualità condivisa, attraverso il Coordinamento di un Soggetto rappresentativo.

OBIETTIVI

UN GOVERNO SU SCALA METROPOLITANA È DUNQUE NECESSARIO!

MA QUALI SONO LE PRINCIPALI RAGIONI CHE GIUSTIFICANO UNO SFORZO IN QUESTA DIREZIONE?

**QUALI SONO GLI EFFETTIVI BENEFICI DI UNA COOPERAZIONE SU SCALA METROPOLITANA?
IN QUALI AREE DI ATTIVITÀ SI POSSONO MISURARE?**

LA RISPOSTA PUÒ ESSERE RIORGANIZZATA SU TRE PIANI:

- quello dell'efficienza dei servizi e delle reti infrastrutturali;
- della competitività del territorio;
- delle qualità ambientali.

FAVORIRE IL PASSAGGIO DALLA CITTÀ DIFFUSA AD UNO SPAZIO METROPOLITANO, SIGNIFICHERÀ PERTANTO:

- favorire una gerarchizzazione della struttura urbana della regione;
- scegliere delle priorità di localizzazione delle funzioni e delle attività;
- differenziare e specializzare le polarità urbane;
- favorire la localizzazione concentrata delle funzioni e delle attività dove più opportuna (nei centri urbani e in prossimità dei nodi infrastrutturali);
- ragionare in termini di area vasta;
- favorire la complementarietà di funzioni e ruoli nello spazio metropolitano centrale.

GLI OBIETTIVI CHE POTRANNO DARSI GLI ATTORI DEL SISTEMA, ADERENTI AL PATTO DI SVILUPPO DELL'AREA METROPOLITANA QUALE PRIMA FASE DI AGGREGAZIONE, SI POSSONO RIASSUMERE IN:

- favorire la creazione di nuove forme e modelli di sviluppo;
- favorire processi di reciproca integrazione basati sull'assunzione di ambiti progettuali e aree strategiche di intervento di interesse comune;
- promuovere lo sviluppo locale attraverso la valorizzazione delle eccellenze e dell'educazione che caratterizzano l'area comune;
- accelerare il processo in atto di integrazione tra le tre città, al fine di favorire l'acquisizione di un'adeguata dimensione urbana come fattore per lo sviluppo locale;
- favorire la costruzione di un nuovo modello di *governance* metropolitana come condizione per il rafforzamento della capacità competitiva del sistema metropolitano Venezia-Padova-Treviso;

- nonché specificatamente al tema delle infrastrutture, declinare il tema dell'accessibilità relazionandola alla dotazione infrastrutturale esistente e di progetto, allo sviluppo locale e alla dimensione metropolitana;
- dare risposte differenziate alle necessità espresse dalle diverse componenti del sistema della mobilità;
- progettare un sistema metropolitano della mobilità sostenibile che sviluppi in modo adeguato e promuova in modo efficace il comparto pubblico del settore;
- favorire sinergie tra aziende locali per potenziare i servizi offerti e incrementare la popolazione servita dagli stessi;
- promuovere iniziative comuni che possano favorire ricerca e innovazione;
- considerare fin d'ora l'asse Venezia-Padova-Treviso come ambito metropolitano reale in cui combinare obiettivi e azioni differenziate, superando le difficoltà date dall'attuale contesto legislativo.

MODELLO PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO DI SVILUPPO DELL'AREA METROPOLITANA

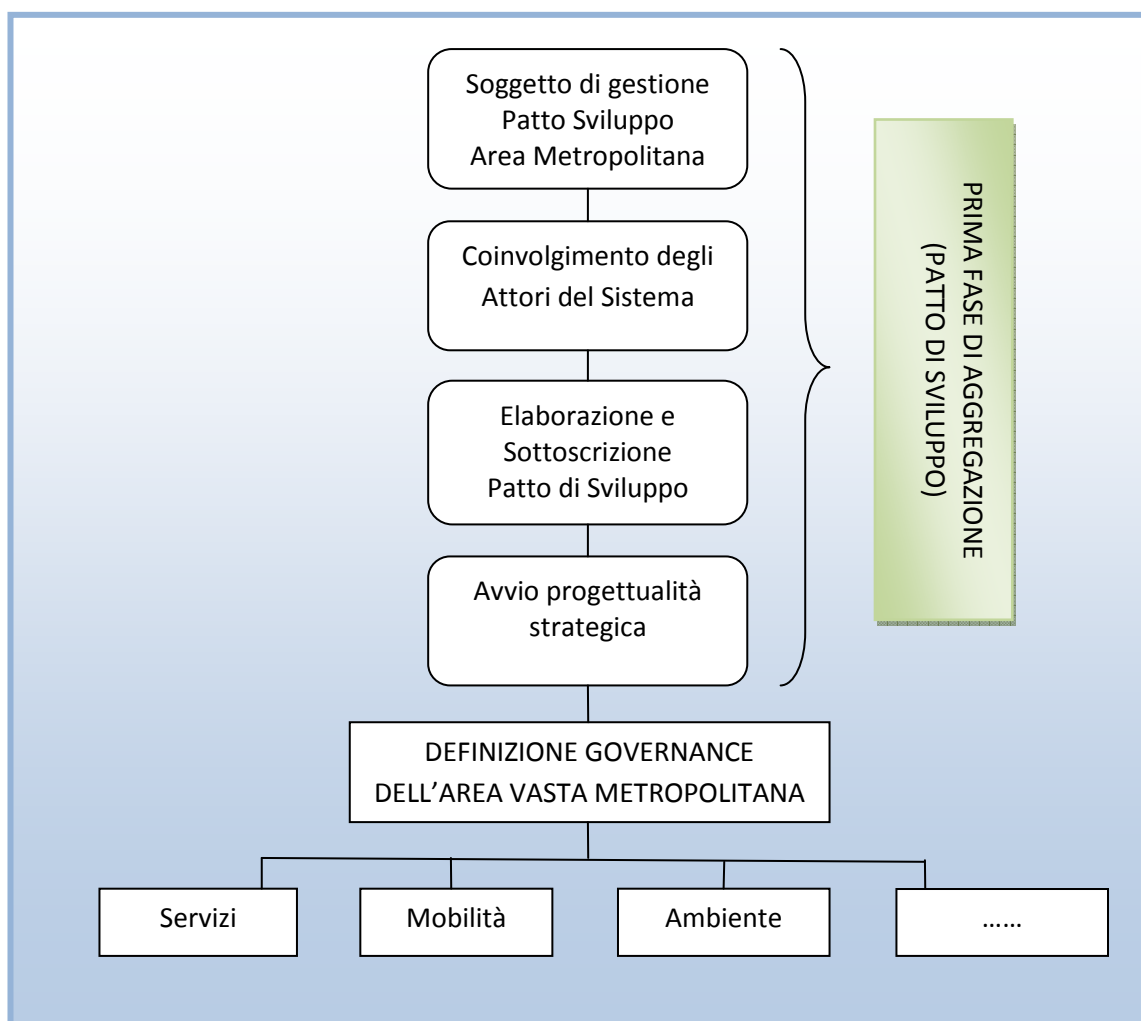
La Città Metropolitana è un sistema di persone, imprese ed istituzioni che operano nell'area territoriale compresa tra le province di Venezia, Padova e Treviso, con l'obiettivo di creare sinergie, economie di scala e di sviluppare una progettualità strategica in molteplici settori.

Lo sviluppo di tale Sistema si può esprimere, in prima battuta, attraverso la realizzazione di un "PATTO DI SVILUPPO DELL'AREA METROPOLITANA".

A tale fine sarà necessario:

- raccogliere il consenso da parte del mondo istituzionale, imprenditoriale e associativo di riferimento;
- esprimere una forte e motivata progettualità condivisa;
- elaborare un Patto di Sviluppo e sottoscriverlo.

IL PATTO DI SVILUPPO È IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELL'AREA METROPOLITANA ED ESPRIME LE PROGETTUALITÀ E LE LINEE GUIDA DEI SUOI SOTTOSCRITTORI. RAPPRESENTA UNA PRIMA FASE DI AGGREGAZIONE ED AVVIO DI PROGETTI STRATEGICI, AL FINE DI APPRODARE ALLA DEFINIZIONE DELLA GOVERNANCE DELL'AREA VASTA METROPOLITANA.



Attraverso le progettualità che verranno espresse nel Patto di Sviluppo, si potranno generare investimenti in un periodo di riferimento.

Il Patto potrà essere gestito da un **Soggetto di gestione** che avrà la funzione di rappresentanza, coordinamento ed attuazione delle progettualità.

I Soggetti ammessi alla sottoscrizione del Patto di Sviluppo potranno essere:

- enti pubblici locali
- autonomie funzionali
- associazioni di categoria
- enti e associazioni pubblici e privati, consorzi, fondazioni, aziende speciali, società a partecipazione pubblica
- istituzioni pubbliche e private riconosciute e attive nel campo dell'istruzione e della formazione professionale
- ...

Il Patto potrà contenere i seguenti elementi:

- relazione esaustiva sulla realtà economico, sociale e territoriale
- descrizione dei punti di eccellenza e degli eventuali punti di criticità (rilevazione delle problematiche ed evidenza delle linee d'azione che si intende seguire per sostenere e sviluppare l'Area Metropolitana)
- descrizione specifica della capacità di innovazione del sistema
- programma delle azioni (progetti) da intraprendere
- definizione del modello di governance dell'area vasta metropolitana, in relazione alla normativa vigente
- ...

Il Patto dovrà essere accompagnato dalle sottoscrizioni dei soggetti aderenti.

Numerosi sono i vantaggi dell'adesione, tra i più significativi si possono segnalare:

- l'adesione offre l'opportunità di partecipare ad una prima fase di aggregazione, collaborando alla definizione di scelte strategiche, al fine di arrivare ad un modello di governance dell'area vasta metropolitana
- l'adesione permette di implementare progetti e strategie sostenibili per il territorio e le imprese
- l'adesione offre la possibilità di collaborare con altre imprese/istituzioni nella realizzazione di progetti strategici
- l'adesione fornisce la possibilità di accedere a finanziamenti pubblici
- l'adesione non comporta impegni economici di alcun tipo
- l'adesione non ha alcun vincolo giuridico
- l'adesione non obbliga al sostegno dei progetti se non per libera scelta
- l'adesione permette di essere informati sulle attività e sulle opportunità

Il Patto potrà essere integrato continuamente con nuove adesioni e progetti a scadenze precise.

La partecipazione ai diversi progetti previsti dal Patto di Sviluppo potrà essere consentita direttamente al Soggetto di gestione o in forma associata a:

- Enti
- Associazioni pubbliche
- Società di servizi
- Fondazioni
- Aziende speciali Società a partecipazione pubblica
- Istituzioni pubbliche e private
- Consorzi di imprese
- Società consortili a partecipazione pubblica e/o privata
- ...

ALLEGATO:

- *CENNI STORICI*
- *LE RAGIONI ECONOMICHE DELL'AREA METROPOLITANA*
- *CAPITALE UMANO E STRUTTURA DEMOGRAFICA*
- *INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E TERRITORIO NELL'AREA METROPOLITANA VENETA*
- *ASPETTI NORMATIVI*